

## CITTÀ DA SCOPRIRE

Sempre ad aspettare pigramente  
Su quell'incomoda sella.  
Vivi i tuoi giorni modesti  
in un silenzio amico,  
dove tutto è fermo, incantato,  
nel mio ricordo di sempre.  
Signora della valle ampia,  
delle baronie normanne,  
col tuo castello guerriero,  
fermo nel tempo al giovanile  
ricordo di noi ragazzi  
a violare i gelosi segreti,  
a rincorrere i fuggevoli fantasmi.  
Morta città di signori,  
di blasonati portali,  
sei tutta qui,  
con la stessa fantasia d'amore,  
con le strade di un tempo,  
i tetti rosati, i canti della buona gente,  
la cattedrale di pietra con l'aquila sveva,  
dove ci si rinfresca  
l'anima nel suono dell'organo  
Non ho dimenticato il tuo sapore antico,  
il sole che sorride al mare verde dei Nebrodi,  
tutte le cose buone della terra  
che non tradisce,  
che bastavano un giorno a consolarmi.  
Un anno dopo l'altro, senza ritorno,  
in una terra senza mare e senza ulivi  
dove il sole scialbo finisce nostalgico  
nella nebbia.  
Dolce paese pastorale,  
si è smarrito il tuo sorriso  
tra le rughe del tempo,  
ma come mare torno a lambire fedele  
le tue sponde

Lucio Bartolotta